

COMUNE DI SANT'AGATA LI BATTIATI

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

* * * * *

CONVENZIONE PER GESTIONE CASA DI RIPOSO

PER ANZIANI

* * *

L'Anno 2024, nei giorni indicati nel certificato di apposizione delle firme digitali tra l'Amministrazione Comunale di Sant'Agata Li Battiati, Cod.Fiscale 80004010874, P.IVA 04292380872, d'ora in poi designata con il termine di "Ente Locale" per il quale interviene la Dott. Sabrina Sciuto , nata a Catania il 09.09.1963 nella qualità di Capo Settore Servizi Sociali – Demografi –Ced, giusto provvedimento sindacale n. 65/2024, e _Geom .Antonino D'Alia nato a Valguarnera Caropepe (EN) il 02/01/1958 Cod, Fisc. DLA NNN 58°02 L583B nominato dalla Regione Siciliana – Assessorato Famiglie e Politiche sociali con D.A. n.59/Gab del 05.07.2024 Commissario Straordinario dell'IPAB Casa di riposo "S. Vincenzo De' Paoli" con sede in Vizzini -CT- Via E.Interlandi,1 iscritta all'albo regionale n° 1426 ex art. 26, legge regionale n. 22/86, giusto provvedimento del competente Assessorato regionale enti locali decreto R.S. n. 378 del 09.04.2001 per svolgere attività assistenziale in favore di anziani nella tipologia Casa di Riposo con una capacità ricettiva di n. 46 unità, giusto schema di convenzione approvato con deliberazione Consiglio Comunale n°38 del 13.06.1997----

PREMESSO

- che l'Amministrazione comunale di Sant'Agata li Battiati in attuazione della legge regionale n. 22/86 di riordino dell'assistenza ed in conformità al proprio modello dei servizi socio – assistenziali e del Decreto Presidenziale del 4.06.1996 pubblicato su GURS del 10 agosto 1996 n.40 di “Approvazione degli schemi di convenzione-tipo per le gestioni da parte dei comuni della Regione dei servizi socio-assistenziali previsti dalla legge regionale 9 maggio 1986, n. 22 intende pervenire all'integrale sviluppo della persona mediante l'utilizzazione delle risorse esistenti sul territorio, in possesso di adeguati requisiti strutturali ed organizzativi ;-----
- che nei confronti dei cittadini anziani soli e/o senza adeguato supporto familiare in condizione di ridotta o non autosufficienza, che riconoscono nella struttura residenziale una maggiore tutela rispetto al proprio domicilio, l'A.C. intende assicurare una dignitosa condizione di vita non inferiore a quella vissuta in precedenza, quale risposta ad una libera opzione espressa dagli stessi soggetti ;-----
- che ragioni tecniche, economiche e di opportunità politico-sociale, inducono l'A.C. ad attuare il servizio residenziale in favore degli anziani in alternativa alla gestione diretta mediante la stipula di convenzione con enti del privato sociale sulla scorta di elementi di valutazione che privilegino il carattere relazionale e professionale delle prestazioni richieste e le motivazioni poste a base dell'attività svolta dai medesimi enti, oltre alla necessità di pervenire ad economie di bilancio ed ad una migliore qualità del servizio, attese le sempre più crescenti esigenze dell'utente anche di natura sanitaria ;-----

- che lo strumento della convenzione con gli enti assistenziali trova ulteriore legittimazione nell' art°16, comma IV, lett. c), della legge regionale n° 22/86, nella legge n° 142/90, capo VIII, e nella legge regionale n°48/91, art. 1, comma I, lett. e), atteso il valore fiduciario del rapporto contrattuale che deve intercorrere tra l'A.C. e l'Ente prescelto ; -----
- che nei confronti di anziani non assistibili a domicilio perché esposti al rischio di abbandono spesso dimessi da strutture ospedaliere o da altre residenze collettive perché portatori di esiti invalidanti a causa di patologie e cronico-degenerative ovvero psico-geriatriche, occorre garantire all'interno della struttura, in aggiunta alle prestazioni socio assistenziali, prestazioni sanitarie o di rilievo sanitario ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 8 Agosto 1985 avuto riguardo alla globalità dell'intervento rispetto ai bisogni espressi dall'utenza, fino a quando tali prestazioni non saranno assolte direttamente dalle AA.SS.LL. e ciò senza aggravii per la spesa comunale ; -----
- che l'IPAB Casa di riposo "S. Vincenzo De" Paoli" legalmente rappresentata dal Geom Antonino D'Alia n.q. si propone di concorrere all'attuazione del programma comunale dei servizi socio assistenziali, mettendo a disposizione, nei limiti della presente convenzione e nel rispetto della propria autonomia giuridico-amministrativa e di ispirazione : locali, attrezzature, arredi ed impianti in conformità agli standard regionale, nonché personale specificamente qualificato come appresso indicato ; -----

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto ed utenza

L'Amministrazione Comunale si avvale delle prestazioni erogate dall'Ipab Casa di riposo "S. Vincenzo De' Paoli", casa di riposo anziani con sede in Vizzini -CT- Via E. Interlandi, 1 in favore di persone anziane, parzialmente o non autosufficienti, residenti o con domicilio di soccorso nel comune.--

Il numero massimo di utenti in regime di convenzione è concordato dalle parti in ragione di n. 1 (una) unità.-----

Il predetto numero è elevabile in ragione di eventuali aumentate richieste dell'utenza, fermo restando quanto disposto al successivo comma 5 ----

Possono essere accolte altresì persone in età adulta che per disabilità fisica o psichica non sono in grado di condurre una vita autonoma.-----

Le ammissioni fatte in proprio dall'ente, in aggiunta ai posti convenzionati, devono essere compatibili con la capacità ricettiva autorizzata dall'Amministrazione regionale.-----

In nessun caso il comune può essere chiamato a rispondere di utenze ammesse in eccedenza al numero concordato, ad eccezione di singoli casi disposti dall'Autorità locale di P.S., ovvero autorizzati dall'A.C. in presenza di situazioni particolari che ne hanno determinato l'urgente accoglienza.-----

L'Ente si impegna a favorire la sistemazione nella stessa camera od alloggio di coppie o congiunti ; si impegna altresì, nei limiti della capacità ricettiva, ad accogliere in forma temporanea e diurna, anziani autosufficienti e non, in relazione ad esigenze di rilievo tutelare, sociale e sanitario, per l'assenza o l'inidoneità della famiglia, accertata dal Servizio sociale comunale o dal giudice tutelare.-----

Art. 2

Modalità di ammissione

L'Ente, si impegna ad accogliere ed assistere entro i limiti indicati dall'art.

1) gli anziani ed i soggetti affidati dall'Amministrazione comunale, anche attraverso le Circoscrizioni o ai sensi dell'art. 154 T.U.P.S. L'autorizzazione al ricovero è disposta dall'A.C. a seguito di domanda dell'interessato, dei familiari o di chi ne ha carico previo parere dell'Ufficio di servizio sociale comunale. L'autorizzazione deve riportare in modo inequivocabile gli estremi dell'atto di impegno della relativa spesa, la durata presuntiva del ricovero, le modalità e le condizioni di rinnovo o di prosecuzione del servizio, ancorché refluyente nell'esercizio successivo.-----

L'iniziativa del ricovero può essere assunta dalle Direzioni sanitarie ospedaliere nel caso di soggetti non autosufficienti per i quali non può effettuarsi la dimissione per assenza di supporto familiare.

In tal caso l'Ente è tenuto all'ammissione del soggetto e a darne comunicazione entro 24 ore all'Ufficio comunale competente, per l'avvio di urgenti accertamenti per l'eventuale ammissione del soggetto. -----

E' facoltà dell'A.C. dare motivato rigetto della richiesta di ricovero entro il termine di gg. 15, rimanendo comunque impregiudicato il diritto dell'Ente al rimborso della retta per i giorni di effettivo ricovero.-----

L'iniziativa del ricovero può essere assunta dallo stesso ente per situazioni di oggettiva ed urgente necessità che giustificano l'immediata ammissione del soggetto nella struttura convenzionata; in tal caso l'Ente è tenuto a darne comunicazione entro 24 ore all'ufficio comunale competente, fornendo ogni notizia utile all'avvio di urgenti accertamenti per l'eventuale ammissione del soggetto all'assistenza. Rimane impregiudicata la facoltà del comune di dare motivato rigetto della richiesta nel termine massimo di gg. 15 dalla comunicazione dell'Ente, trascorso il quale compete il rimborso della retta a decorrere dalla data di effettivo ricovero.-----

Su segnalazione dell'Ufficio di servizio sociale, l'A.C. può procedere al ricovero immediato di soggetto in condizione di indigenza e di abbandono, mediante emissione di ordinanza di ricovero a firma del Sindaco, cui deve far seguito, entro 15 gg., l'atto di assunzione del relativo impegno di spesa. -----

L'ammissione avviene alle condizioni previste dalla presente convenzione ed è subordinata, comunque, all'assenso espresso dal soggetto o da chi ne ha la tutela anche in ordine alla scelta della struttura.-----

L'Ente, accertata la regolarità dell'impegnativa, accoglie l'ospite dopo averne verificato, attraverso il proprio personale, la condizione complessiva, dandone, entro cinque (5) giorni, comunicazione all'A.C., riportante anche il programma individuale di assistenza approntato dal responsabile della struttura, sulla scorta delle valutazioni degli operatori sociali e sanitari della struttura medesima. -----

Nel caso di ricovero di soggetti con prevalente patologia psichiatrica e/o demenza senile, l'A.C. per l'inserimento nella struttura residenziale dovrà avvalersi di preventivo parere del Servizio territoriale di tutela salute mentale dell'A.S.L. cui nel prosieguo l'Ente dovrà fare costante riferimento a sostegno delle prestazioni di rispettiva competenza. -----

ART. 3

Modalità di dimissione

Alla dimissione dell'anziano o del soggetto ricoverato si può pervenire su disposizione dell'A.C. per il venir meno delle condizioni che ne avevano giustificato il ricovero, ovvero per libera determinazione dello stesso soggetto ricoverato. A tutela di quest'ultimo, in caso di ricovero a tempo determinato, la scadenza del termine senza alcuna conferma da parte dell'A.C. non consente la dimissione dell'Assistito, con conseguente diritto dell'Ente a chiedere il rimborso della retta spettante sino al giorno di effettiva presenza. -----

In caso di dimissione su richiesta dell'ospite o su determinazione dell'A.C. l'Ente ha l'obbligo di dare formale comunicazione della dimissione al competente ufficio comunale entro tre giorni, maturando il diritto al

rimborso della retta sino al giorno di effettiva dimissione nulla rilevando l'orario di allontanamento dell'Istituto.-----

La comunicazione di dimissione deve essere corredata da un breve rapporto sulle condizioni psicofisiche e sociali del soggetto, allo scopo di consentire all'A.C. la possibilità di attivare ulteriori iniziative o forme alternative di sostegno.-----

ART. 4

Modalità d'intervento

Nel rispetto delle esigenze di libertà, socialità e di autonomia personale degli ospiti e per favorire le migliori condizioni di vita al proprio interno, l'Associazione si impegna :----- -

- a mantenere in efficienza gli edifici, i servizi e le attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività assistenziale ; -----

- a garantire agli ospiti l'uso di camera od unità alloggio (con non più di 4 letti-2/3 per comunità alloggio) dotata di norma di servizio igienico indipendente, riscaldamento, acqua calda ed energia elettrica anche per uso personale;-----

- a garantire nel rispetto della tabella dietetica approvata dall'Autorità sanitaria della quale l'istituto deve dotarsi, da esporre nei locali di cucina e nella sala da pranzo – un'alimentazione adatta alle personali esigenze degli ospiti, su prescrizione sanitaria; -----

- a stipulare apposita polizza assicurativa a favore dei soggetti ospiti

- contro gli infortuni e per responsabilità civile; -----
- ad assicurare il controllo sanitario degli ospiti; -----
 - a garantire prestazioni riabilitative ed infermieristiche per gli ospiti che ne necessitano, sotto il controllo medico e con personale qualificato, utilizzando i servizi sanitari territoriali per l'assistenza ospedaliera, medica generica, specialistica e farmaceutica, così come regolato dal S.S.N.; -----
 - ad assicurare agli ospiti il servizio sociale professionale, il segretariato sociale, le attività socio culturali e ricreative, l'igiene e cura personale, il servizio di lavanderia e stireria e quant'altro necessario per una serena permanenza in istituto; -----
 - ad assicurare nei casi di effettiva necessità l'accompagnamento degli ospiti presso le strutture sanitarie e gli enti previdenziali; -----
 - a favorire l'organizzazione e la partecipazione, in collaborazione con l'A.C. e il volontariato, ad iniziative ricreative all'interno e all'esterno della struttura; -----
 - a predisporre una relazione programmatica sull'attività da svolgere annualmente; -----
 - a redigere per ciascun ospite un programma individualizzato di assistenza da verificare periodicamente con il concorso di tutti gli

- operatori coinvolti; -----
- a riferire semestralmente all'ufficio di servizio sociale sullo stato dei soggetti ospiti, sulle loro condizioni psicofisiche, sui rapporti con i familiari sulle prospettive di regressione della condizione di bisogno anche ai fini di un'eventuale dimissione; all'Autorità sanitaria locale, per gli interventi rivolti ai non autosufficienti; -----
 - a relazionare annualmente all'A.C. sull'attività complessiva svolta, sullo stato dell'utenza accolta, sulle prestazioni rese, sul personale impiegato, sui costi di gestione dei servizi resi in applicazione della presente convenzione; -----
 - a favorire all'interno della struttura i rapporti degli ospiti con i propri familiari, amici e conoscenti; -----
 - a tenere costantemente aggiornate le cartelle personali degli ospiti contenenti: documenti di carattere anagrafico, previdenziale e sanitario; schede di anamnesi medico-psico-sociale da compilare all'ingresso in istituto e da aggiornare periodicamente.-----

A nessun titolo l'Ente potrà richiedere agli ospiti o ai loro familiari somme per il mantenimento all'interno della struttura e per le prestazioni convenute.-----

ART. 5

Personale

Con riguardo alla tipologia Comunità alloggio per anziani ed adulti inabili siccome definita dallo standard regionale e dal regolamento-tipo per

l'accoglienza di 8/10 soggetti in strutture inserite nel normale contesto abitativo (appartamenti di civile abitazione), in parte autogestite dagli stessi ospiti, ove possibile, è da prevedersi la presenza del seguente personale:-----

- a) un operatore sociale responsabile della comunità con reperibilità nell'arco delle 24 ore; -----
- b) un operatore socio-assistenziale od ausiliario per i servizi tutelari;---
- c) un ausiliario; -----
- d) un infermiere professionale (ad ore e/o in convenzione con reperibilità nell'arco delle 24 ore; -----
- e) un assistente sociale ad ore e/o in convenzione, qualora il responsabile non sia già in possesso dello specifico titolo; -----
- f) altre figure in convenzione per specificare attività o necessità (psicologo, terapeuta della riabilitazione, animatore, barbiere, ecc.);

L'Ente si impegna ad assicurare la presenza nelle ore notturne di una unità con compiti di vigilanza e di aiuto tra le figure sopra elencate. -----

L'Ente deve garantire che il personale utilizzato sia in possesso del titolo di studio attinente alla qualifica rivestita all'atto della stipula della convenzione .-----

In presenza di un numero di ospiti inferiore a quello previsto nei rapporti su indicati deve essere comunque assicurata la presenza dell'unità di base del personale indicato. -----

ART. 6

Trattamento economico

Al personale impiegato dall'Ente con rapporto di lavoro dipendente deve essere corrisposto il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. di categoria o, in assenza, dal C.C.N. UNEBA ed i relativi oneri previdenziali ed assistenziali; di tale adempimento l'Ente deve, a richiesta dell'A.C., fornire apposita documentazione.-----

ART. 7

Prescrizioni

Il personale dell'Ente addetto all'assistenza degli ospiti ed alla manipolazione - preparazione del cibo deve essere munito di apposito libretto sanitario rilasciato dall'autorità competente, tenuto in regola con le vigenti disposizioni.-----

L'Ente ha l'obbligo di istituire e tenere aggiornato il registro delle presenze giornaliere degli ospiti, che a richiesta deve essere esibito ai funzionari dell'A.C.-----

Detto registro non può essere sostituito dal registro di pubblica sicurezza ove richiesto ai sensi degli artt. 109 e 193 del T.U.P.S. -----

ART. 8

Limiti capacità ricettiva

La presenza di anziani non autosufficienti nelle strutture autorizzate quali "comunità alloggio" non può eccedere di norma il 20% della capacità ricettiva complessiva. A tale prescrizione si può derogare su specifica

autorizzazione dell'A.C. solo nei confronti di ospiti che hanno perduto la propria autonomia in costanza di ricovero all'interno della medesima struttura.-----

ART. 9

Fruizione del servizio pubblico

I soggetti ospiti hanno diritto ad usufruire delle ulteriori prestazioni di diversa natura previste dalla legislazione vigente, non comprese tra quelle erogate all'interno della struttura e che non siano con le stesse incompatibili. L'A.C. si impegna a seguire gli ospiti a mezzo del proprio personale, anche avvalendosi della collaborazione degli operatori dell'ente.-----

Art.10

Assenza per ricovero in ospedale

Ove per esigenze di specifico trattamento sanitario l'ospite dovesse essere ricoverato in presidio ospedaliero, l'Ente si impegna a darne tempestiva comunicazione all'A.C. entro tre giorni dal ricovero. -----

L'Ente dovrà mantenere i rapporti con l'ammalato durante il ricovero ospedaliero.-----

Al medesimo soggetto dovrà garantirsi durante la degenza il posto letto all'interno della struttura al suo rientro -----

E' facoltà dell'A.C., trascorsi 30 giorni dalla data del ricovero ospedaliero, acquisire elementi di conoscenza e valutazione sul caso, per disporre l'eventuale revoca dell'autorizzazione al ricovero in istituto.-----

ART. 11

Continuità del servizio

L'Ente si impegna ad erogare direttamente e senza interruzione l'assistenza ai soggetti ospiti autorizzati dall'A.C. a nulla rilevando la conclusione dell'esercizio finanziario, ed a non trasferire i medesimi soggetti in altre strutture senza il preventivo accordo del competente ufficio comunale ed il relativo assenso degli ospiti interessati.-----

ART. 12

Volontariato

L'Ente nello svolgimento delle attività può avvalersi di obiettori di coscienza e di volontari, a supporto dell'attività assistenziale. L'Ente risponde a tutti gli effetti dell'opera prestata da volontari ed obiettori di coscienza assicurando detti operatori contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa nonché per la responsabilità civile verso terzi, oltre al rimborso delle spese da questi effettivamente sostenute, senza l'assunzione di alcuna forma di rapporto contrattuale di tipo professionale nei confronti dell'A.C. e senza la corresponsione di alcun compenso. I volontari ed obiettori di coscienza non possono tuttavia essere impiegati in via sostitutiva rispetto ai parametri d'impiego degli operatori previsti dallo standard convenzionato. La presenza di volontari

ed obiettori all'interno della struttura deve quindi essere complementare, gratuita e professionalmente qualificata. Le prestazioni dei volontari e degli obiettori non concorrono alla determinazione del costo del servizio ad eccezione degli oneri sopra riportati ed appositamente documentati, per i quali l'Ente può chiedere il rimborso in aggiunta alle rette, come appreso determinata purché preventivamente autorizzato dall'A.C. -----

ART. 13

Partecipazione dell'utenza

L'A.C. promuove ogni sei mesi, anche attraverso il proprio servizio sociale, incontri con l'ente gestore e i soggetti ospiti ed i loro familiari, allo scopo di individuare l'emergere di nuovi bisogni, le modifiche da apportare al servizio prestato, da sottoporre all'esame della commissione consultiva anziani. -----

L'A.C. indice inoltre riunioni operative con i coordinatori degli enti convenzionati e rappresentanti locali delle associazioni cui gli stessi aderiscono. -----

ART. 14

Corrispettivo del servizio

Casa di riposo/Casa protetta -----

L'A.C. corrisponderà all'Ente per ciascun assistito la retta giornaliera di € 40,00 (quaranta/00) per strutture con oltre 50 posti , sulla base dei prospetti contabili bimestrali corredati da fatture qualora l'Ente sia tenuto

e da dichiarazione attestante il rispetto dei contratti di lavoro.-----

L'A.C. si impegna a corrispondere all'Ente: -----

Una retta mensile di € 1.200,00 IVA ESENTE art.10, n.21, del D.P.R.663/72 per ogni posto ad essa riservato (per oneri fissi del personale, manutenzione e fitto o valore locativo dei locali, spese generali) da liquidare con cadenza mensile posticipatamente sulla base di prospetti contabili mensili. -----

I suddetti importi saranno aggiornati automaticamente entro il 31 dicembre di ogni anno sulla base dell'indice ISTAT di aumento del costo della vita per le famiglie di operai e impiegati. -----

Per le giornate di assenza, l'Ente è obbligato a partire dal terzo giorno consecutivo, ad informare l'A.C. e a detrarre dalla relativa contabilità la quota giornaliera relativa al vitto dal quarto giorno. -----

ART. 15

Rimborsi

Le contabilità dovranno essere inoltrate all'A.C. chiaramente leggibili e corredate da fotocopie conformi dei registri di presenza relativi al periodo di riferimento. -----

Sui prospetti contabili, corredate da fattura ove l'Ente sia tenuto e debitamente firmati dal legale rappresentante, debbono essere riportati i nominativi degli assistiti con l'indicazione delle

presenze, delle assenze, delle rette giornaliere di competenza e del corrispettivo maturato. Le contabilità così presentate verranno riscontrate dagli uffici dell'A.C. ove dovessero emergere errori o difformità, questa entro 15 giorni trasmette gli opportuni rilievi all'Ente, il quale invierà una nuova nota di contabilità entro ulteriori 15 giorni. ---

Alla liquidazione si provvede entro 30 giorni dalla presentazione dei rendiconti già riscontrati dall'A.C. sulla base dei prospetti contabili riconosciuti regolari. -----

Trascorso infruttuosamente il termine sopra riportato, compete l'Ente la liquidazione degli interessi legali sulla somma spettante per il periodo del ritardo nella misura delle prime rate maggiorato di 1 punto.

I prospetti contabili possono pervenire all'A.C. a mezzo lettera raccomandata o presentati direttamente all'Ufficio competente, che ne dovrà attestare la presentazione rilasciando formale ricevuta. -----

ART. 16

Integrazione retta

Per gli ospiti bisognosi di trattamento assistenziale differenziato per una condizione di non autosufficienza non inferiore al 74%, debitamente accertata e documentata dall'Autorità sanitaria, l'A.C. deve corrispondere, un'integrazione della retta giornaliera come prima determinata all'art. 14, entro il limite massimo del 100%, proporzionalmente al grado di non autosufficienza, ai sensi dell'art. 17, legge regionale n° 87/81. Detta

integrazione, ai sensi delle vigenti disposizioni, corrispondente alla quota sanitaria della retta giornaliera, graverà sul Fondo sanitario nazionale nei cui confronti l'A.C. provvederà ad esercitare azione di rivalsa.-----

ART. 17

Corrispettivi per ricoveri diurni

Per eventuali ricoveri a carattere temporaneo e diurno disposti dall'A.C. in favore di anziani bisognosi di aiuto per inidoneità contingente della famiglia all'assistenza, la retta giornaliera viene determinata in misura pari al 60% di quella fissata per il ricovero a tempo pieno.-----

ART. 18

Durata della convenzione

La presente convenzione ha la durata di anni tre a decorrere dalla data della sottoscrizione. -----

E' escluso il rinnovo tacito. -----

L'A.C. può con deliberazione motivata entro i tre mesi precedenti la sua scadenza disporre il rinnovo della presente convenzione ove sussistano ragioni di opportunità e di pubblico interesse, con l'obbligo di darne nei medesimi termini comunicazione all'Ente e di acquisirne formale accettazione. -----

Sino al rinnovo o effettiva dimissione degli ospiti nel caso di rescissione, l'Ente è tenuto a garantire il prosieguo del servizio senza soluzione di continuità con conseguente diritto alla corresponsione delle rette alle medesime condizioni della presente convenzione.

ART. 19

Recesso della convenzione

L'A.C. si riserva il diritto di accertare a mezzo dei propri uffici gli adempimenti di cui agli articoli precedenti. -----

Nel caso di accertate gravi inadempienze alla presente convenzione da parte di uno dei contraenti, la parte lesa può contestare per iscritto le inadempienze della controparte. -----

Trascorsi 15 giorni dalla contestazione senza che la parte inadempiente provveda a sanare o rimuovere le inosservanze, la parte lesa ha facoltà di recesso. Se la parte inadempiente è l'Ente, l'A.C. ha diritto di sospendere la liquidazione dei compensi pattuiti sino a definizione della controversia. -----

ART. 20

Clausola arbitrale

Il giudizio su eventuali controversie in merito all'applicazione della presente convenzione è affidato ad un collegio arbitrale composto da un rappresentante del comune, da un rappresentante dell'Ente e da un presidente scelto dalle parti tra pubblici funzionari in servizio o in quiescenza esperti del settore. -----

ART. 21

Validità della convenzione

Con la presente convenzione il Comune non garantisce alcun numero minimo di ricoveri, né diritto di esclusiva all'Istituto convenzionato, potendo stipulare analoghe convenzioni con altri istituti in regola con la vigente normativa regionale in materia.-----

La validità della presente convenzione resta subordinata per l'A.C. all'esecutività dell'apposito atto deliberativo e per l'Ente sin dalla sua sottoscrizione. Rimane l'obbligo per l'Ente convenzionato di produrre all'atto della sottoscrizione :-----

- la certificazione di cui alle leggi nn. 1423/56, 575/75, 936/82 e successive disposizioni ed integrazioni relative al legale rappresentante e ai componenti il consiglio di amministrazione; -----
- decreto assessoriale di iscrizione all'albo regionale delle istituzioni assistenziali sez. Anziani tip. Comunità alloggio in applicazione dell'art. 26. Legge regionale n° 22/86; -----
- elenco nominativo degli operatori utilizzati con relativo titolo di studio.-----

ART. 22

Rinvio

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si rinvia alle norme disposizioni del Codice Civile -----

ART. 23

Registrazione

Le tasse di bollo e di registro sono a carico dell'Ente gestore,
se dovute. -----

ART. 24

Foro competente

In caso di controversia giudiziale, il foro competente è quello di Catania.

Sant'Agata Li Battiati

Il Legale rappresentante dell'Istituto _____

Il Rappresentante dell'Amministrazione _____